

Agricoltura e farmaci la ricetta di Mopla contro la crisi Marelli

di STEFANIA AOI

Obiettivo differenziare ed entrare anche in altri settori diversi da quello dell'automotive come la farmaceutica e l'agricoltura. Sono questi i piani di Mopla, realtà specializzata nella stampa di componenti tecnici in materiale termoplastico per il sotto cofano delle auto e persino per i contatori dell'acqua e del gas. L'azienda, con uno stabilimento vicino a Carbonara Scrivia, in provincia di Alessandria, in questi anni ha subito un calo del fatturato dovuto all'andamento del comparto auto. I ricavi sono scesi a circa 8 milioni di euro e c'è stato persino il rischio di chiudere.

«La nostra fortuna è che facciamo cose che in pochi riescono a fare e questo ci sta salvando da una delle più grosse crisi che il settore dei componenti automotive abbia mai vissuto negli ultimi anni», afferma Marco Savoia, uno dei tre titolari di questa realtà fondata dal padre nel 1972. Imprese come Mopla da poco sono state colpite dalle vicende di Magneti Marelli che ha dichiarato fallimento. «Il rischio era di chiudere battenti così come faranno altre imprese meno strategiche della nostra», dice Savoia. Marelli, produttore di componenti auto, società di grandi dimensioni sotto il controllo del fondo statunitense Kkr, era uno dei loro principali clienti. Ecco che il terreno è diventato scivoloso. Mo-

L'azienda alessandrina di componenti plastici allarga il portafoglio clienti "Rischiavamo di chiudere ora ripartiremo più forti"



pla del resto dipende per oltre la metà del giro d'affari dall'automotive che le permette di realizzare il 62% del fatturato. Tutto il resto è pressoché dato dai contatori e in modo particolare da un altro grande cliente che è il colosso Itron.

Tutto era iniziato nella crisi dei



La Mopla ha sede a Carbonara Scrivia. A sinistra, Marco Savoia, uno dei tre titolari dell'azienda fondata da suo padre nel 1972

mutui subprime. Mopla in quegli anni è diventata sempre più popolare come fornitore di componenti per il sottocofano. «Soprattutto tra il 2008 e 2009 ci siamo legati tantissimo ad alcuni dei maggiori player di mercato della componentistica auto. E proprio per la nostra capacità

di fare cose uniche, all'esperienza e competenze dei nostri dipendenti, siamo riusciti a diventare punto di riferimento. Nella fase dello sviluppo e progettazione abbiamo sempre lavorato a 4 mani con i clienti», ricorda Savoia. Persino durante il Covid, l'azienda di Carbonara Scrivia ha continuato a produrre senza fermarsi. Via, via che i volumi crescevano il margine di guadagno però si riduceva. «Su ogni pezzo per il comparto auto il nostro profitto è fra il 3% ed il 5%. Di gran lunga meglio va però nel campo dei contatori», spiega l'imprenditore. Ecco l'idea di esplorare nuove opportunità, senza abbandonare gli spazi già conquistati. «Vogliamo però crescere anche in settori più remunerativi», dice.

La vicenda Marelli ha spaventato non poco Mopla. «Per 12 giorni siamo stati nel panico. - ricorda Savoia - Tanti colleghi non ce la faranno a sopravvivere a questo fallimento. Noi siamo stati fortunati e anche un po' bravi». Oggi va bene tutto l'aftermarket, quello delle manutenzioni delle vetture, che sta schizzando alle stelle. «Più il comparto delle tubazioni per aria, luce, liquidi di camion e autobus», racconta l'imprenditore. Ma da qualche tempo Savoia, assieme al fratello e a un terzo socio, stanno anche incontrando realtà del comparto degli elettrodomestici e della farmaceutica come Innate. E sondando il settore agricolo. «Abbiamo avuto centinaia di contatti. - conclude - Presto raccoglieremo i frutti di questa semina».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Autoricambi Novo snc Via Roma, 246 - Canale (CN)

Tel. 0173.95571 - info@novoricambi.it

Vendita ricambi Auto - Moto • Macchine Agricole
Cuscinetti e cinghie industriali • Accessori

• NOVITÀ •
PROGETTAZIONE E
STAMPA 3D

